



LA GLOBALIZZAZIONE: ASPETTI E TENDENZE

Pierluigi Molajoni
molajoni@gmail.com

Lezione 6, 29-xi-2024

GLOBALIZZAZIONE E IMPERIALISMO

- Le nazioni egemoni favoriscono il commercio abbassando i costi di transazione imponendo o negoziando accordi che aiutano a stabilire:
 - un linguaggio comune
 - una moneta comune (oro)
 - istituzioni per la risoluzione di controversie
- L'apertura commerciale non è sempre pacifica: l'impero può imporre il commercio con le armi. Esempi: Guerre dell'Oppio (1839, 1856); Spedizioni dell'ammiraglio Perry in Giappone (1852, 1854); repressione della rivolta dei Boxer (1900-1903)

IL SISTEMA AUREO

- L'adozione di un rapporto fisso tra unità monetaria e oro determina un sistema di tassi di cambio fissi tra le valute. Questo può incentivare sia il commercio che il flusso di capitali perchè i frutti di un investimento non saranno vanificati da una svalutazione
- Un surplus nello scambio di beni e servizi porta ad una accumulazione di oro nel sistema bancario e ad un corrispondente aumento del credito e quindi della moneta in circolazione. La maggiore domanda che ne consegue, anche di beni importati, fanno diminuire il surplus commerciale, e causa l'apparire dell'inflazione che diminuisce la competitività. Il contrario accade con un deficit negli scambi internazionali.
- In assenza di shocks severi il gold standard tiene in equilibrio gli scambi in un mondo globalizzato senza causare eccessivi disordini, economici e sociali, nei paesi che vi partecipano
- In compenso, il gold standard non permette di aggiustare il credito ad una crisi repentina nell'economia, particolarmente nel caso di crisi bancarie, come quelle che colpirono gli Stati Uniti nel 1873 e nel 1929

NOTA: GOLD STANDARD E OFFERTA DI ORO

- Il gold standard fissa il valore della moneta di un paese in termini di quantità di oro, ad esempio 113 grani (7.3224 grammi) di oro per sterlina stabilito dalla Banca di Inghilterra nel 1844
- Il valore di quella quantità di oro, per chi lo produce o vende, dipende quindi da quanto si può comprare con una sterlina
- Il potere di acquisto di una moneta si tende a misurare o attraverso il costo del lavoro o attraverso un indice dei prezzi che comprende diversi beni
- L'offerta di oro in un regime di gold standard si adatta quindi al potere di acquisto della moneta a cui è legato dalla parità fissata per legge
 - se il potere di acquisto si abbassa: diminuisce l'offerta di oro e col tempo si abbassano i prezzi rialzando il potere di acquisto dell'oro
 - se potere di acquisto si alza: aumenta l'offerta di oro finchè cominciano a salire i prezzi portando ad una diminuzione del potere di acquisto del metallo
- Le modifiche nella disponibilità dell'oro (es. California Gold Rush del 1949) portano a modifiche nella quantità di moneta e quindi dei prezzi fino al ristabilirsi di un equilibrio tra domanda e offerta

MOVIMENTO DELLE PERSONE

- Il fenomeno migratorio più conosciuto della globalizzazione dell'era industriale è quello dall'Europa alle Americhe: 40-45 milioni di persone tra il 1850 e il 1914
- Altri migranti nel periodo vengono dalla Russia (7 m), dall'India, Cina e Giappone (11 m)
- Tra il 1811 e il 1867 non meno di 2.7 m di africani vengono ancora trasportati e venduti come schiavi in America
- Meno conosciute ma importanti migrazioni avvengono dalla Cina e dall'India
- Il periodo vede anche importanti movimenti di persone dalle campagne alle città (un fenomeno che riflette l'industrializzazione più che la globalizzazione)

J. M. KEYNES E LA BELLE ÉPOQUE

"L'abitante di Londra poteva ordinare al telefono, mentre sorseggiava il té del mattino a letto, i diversi prodotti di tutta la terra, nelle quantità desiderate, e aspettarsi ragionevolmente di averle rapidamente consegnate sulla soglia di casa; poteva allo stesso tempo e con lo stesso mezzo azzardare la sua ricchezza in risorse naturali o in nuove imprese in qualsiasi angolo della terra e godere, senza sforzo o problemi, degli attesi frutti e vantaggi; o poteva decidere di unire la sicurezza della sua fortuna con la fiducia degli abitanti di qualsiasi grande città in qualsiasi continente che umore o informazioni gli suggerivano. Poteva in seguito assicurarsi, se lo desiderava, comodi ed economici mezzi di trasporto verso qualsiasi paese o clima senza passaporto o altre formalità; poteva mandare il suo servitore alla succursale della banca nel suo quartiere per ottenere la quantità di metalli preziosi a lui conveniente e dirigersi quindi all'estero presso località straniere senza conoscenza della loro religione, lingua o abitudini portando con se ricchezza in monete e si sarebbe considerato gravemente offeso ed estremamente sorpreso davanti alla minima interferenza ... I progetti e le politiche del militarismo e dell'imperialismo, le rivalità razziali e culturali, i monopoli, restrizioni, esclusioni che avrebbero giocato il ruolo del serpente in questo paradiso erano poco più che diversivi nel suo giornale quotidiano e non sembravano esercitare alcuna influenza sul normale svolgersi della vita sociale ed economica, la cui internazionalizzazione era nella pratica quasi totale."

(Le conseguenze economiche della pace, 1919)

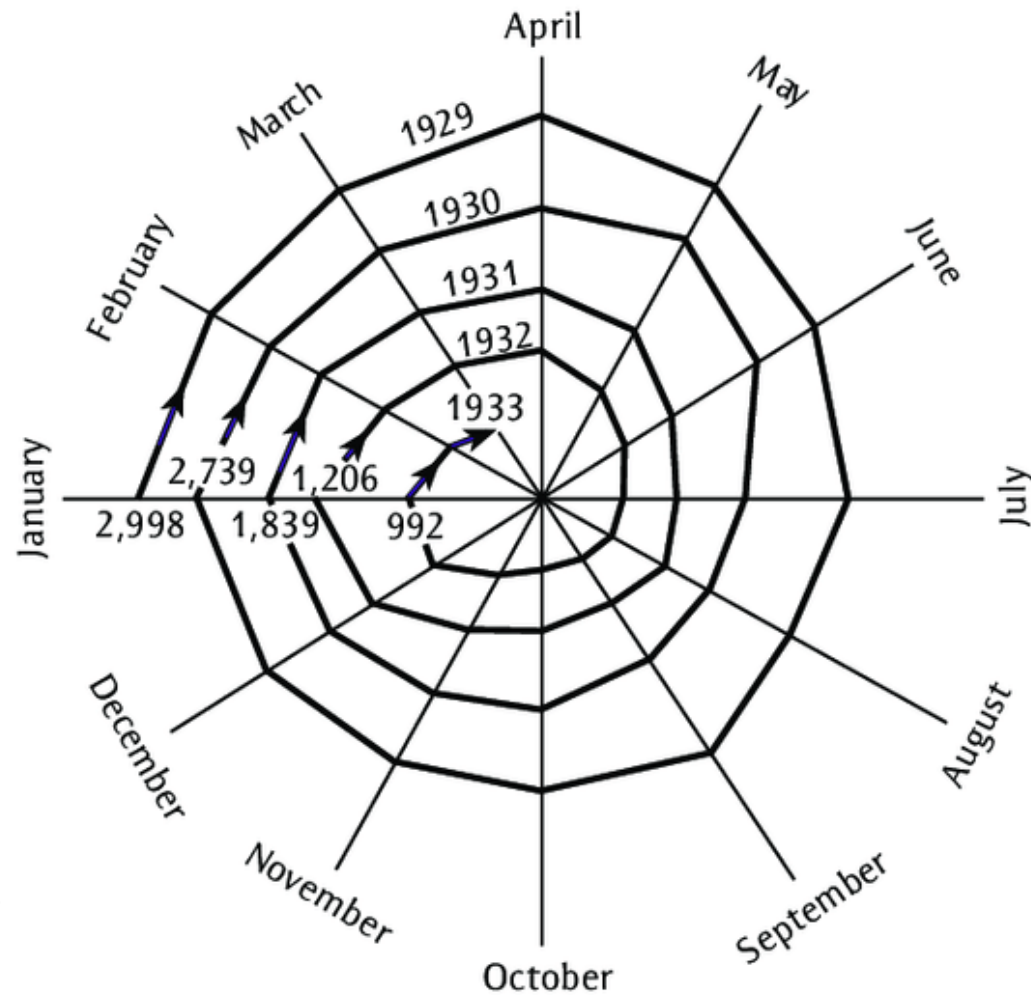
LA FINE DELLA BELLE ÉPOQUE

- La prima guerra mondiale mette fine alla prima globalizzazione dell'era industriale
- Una dopo l'altra le nazioni abbandonano il gold standard e impongono restrizioni sugli acquisti di valute e sul flusso dei capitali
- Con la fine della guerra, l'instabilità economica e finanziaria porta i paesi a desiderare un ritorno al gold standard del passato: si apre una grande discussione sui tempi e sui modi di questo ritorno
- Intanto in Russia va al potere un regime comunista che ponendosi come esempio di un regime più favorevole alle classi operaie contribuirà all'acuirsi di conflitti sociali in Europa e nel mondo

INTERGUERRA E DEGLOBALIZZAZIONE

- Il primo periodo post-bellico vede una ripresa del commercio e dello spostamento delle persone, sia come migranti che come viaggiatori per affari o per piacere
- I paesi principali tornano a fissare il valore della moneta in termini di oro. L'Inghilterra ripristina lo stesso cambio di prima della guerra, malgrado un raddoppio dei prezzi, generando una forte recessione
- Intanto diverse economie europee conoscono un'alta inflazione (iperinflazione nel caso di Weimar) e la conseguente instabilità sociale
- La Grande Depressione che inizia nel Settembre del 1929 genera una ondata di misure protezionistiche che abbattano il commercio internazionale. Esempio il passaggio nel 1930 negli Stati Uniti dello Smoot-Hawley Act che alza i dazi su più di 20'000 linee tariffarie
- I paesi si vedono costretti ad abbandonare nuovamente il gold standard: l'Inghilterra nel 1931, gli USA nel '33, la Francia ed altri paesi nel '36
- L'arrivo in Europa di regimi dittatoriali che reagiscono con l'autoarchia alle avversità economiche e le sanzioni contribuisce a deglobalizzare l'economia mondiale

Il declino del commercio internazionale durante la grande depressione (in US\$ m)

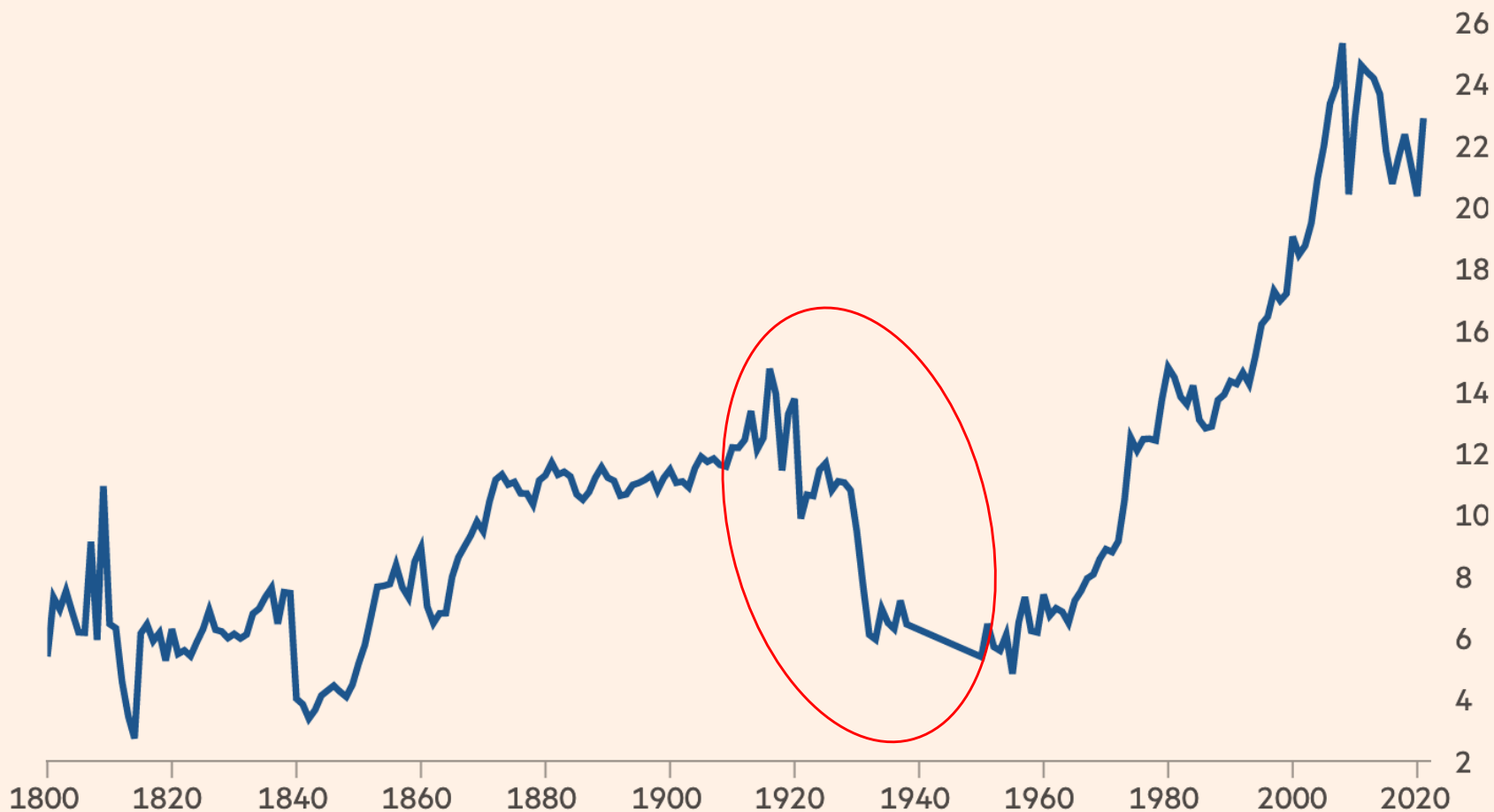


Il commercio internazionale cade del 67% tra il 1929 e il 1933

LA DEGLOBALIZZAZIONE IN PROSPETTIVA

Successive phases of globalisation have taken economic interdependence between countries to new heights

Global trade openness (trade as a % of GDP)



2º DOPOGUERRA

- Anche questa ripresa della globalizzazione ha le sue basi in numerosi sviluppi tecnologici:
 - trasporto: sviluppo della motorizzazione di massa, dell'aviazione civile e del trasporto aereo di merci
 - logistica: il container
 - telecomunicazioni: la televisione e l'estensione delle reti telefoniche
- I paesi usciti vittoriosi dal conflitto stabiliscono le tre istituzioni che dovranno garantire le condizioni per la stabilità finanziaria e la crescita del commercio:
 - Fondo Monetario Internazionale (IMF)
 - Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (World Bank)
 - Organizzazione mondiale del commercio (WTO, inizialmente il GATT)
- Inoltre questa seconda globalizzazione vede entrare in scena le ex colonie diventate nell'arco di qualche anno paesi indipendenti

LA DECOLONIZZAZIONE

- 1946: Indipendenza delle Filippine
- 1947: India e Pakistan
- 1948: Birmania (Myanmar), Ceylon (Sri Lanka)
- 1949: Indonesia
- 1953: Indocina francese (Vietnam, Cambogia, Laos)
- 1956 - 1968: colonie inglesi dell'Africa (Sudan, Ghana, Nigeria, Uganda, Kenya, Malawi, Zambia, Rhodesia...)
- 1956 – 1977: colonie francesi in Africa (Marocco, Tunisia, Guinea, Camerun, Togo, Mali, Senegal, Madagascar, Benin, Niger, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Chad, Central African Republic, Republic of the Congo, Gabon and Mauritania (1960); Algeria (1962); Comoros (1975); Djibouti (1977))
- 1962-1983: isole caraibiche
- 1963: Singapore

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Non vi è globalizzazione senza adeguate istituzioni pubbliche che riducano i costi e i rischi impliciti nelle transazioni internazionali. Notare che:

- i paesi più sviluppati hanno un peso del settore pubblico nell'economia maggiore
- tra i paesi più sviluppati, quelli per i quali il commercio internazionale è più importante hanno un peso del settore pubblico nell'economia maggiore
- la globalizzazione del 2^o dopoguerra si basa sulla creazione e sviluppo di istituzioni sovranazionali che aggiungono un livello di intervento pubblico a quello dei singoli paesi stessi

Si potrebbe affermare che nel secondo dopoguerra il multilateralismo rimpiazza l'imperialismo come base istituzionale della globalizzazione

LE ISTITUZIONI DI BRETTON WOODS

- Nel Luglio del 1944 a Bretton Woods, New Hampshire, si svolge una conferenza sull'ordine monetario e finanziario per il dopoguerra
- Partecipano 44 paesi alleati ma sono protagonisti i due colossi industriali che stanno combattendo le forze dell'Asse: Stati Uniti e Regno Unito.
- I rispettivi negoziatori sono Harry Dexter White del Tesoro americano e John Maynard Keynes del Tesoro inglese
- I due condividono soprattutto l'idea che occorra ristabilire un ordine monetario internazionale che non abbia la rigidità del gold standard
- Keynes ha in mente la creazione di una valuta artificiale (il bancor) gestita da un fondo monetario, ma prevale l'idea molto più pratica di HDW di usare il dollaro fissandone il valore in termini di oro: USD 35 per oncia (0.88867 grammi per dollaro)
- Gli accordi riguardano anche la creazione di una Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (oggi la Banca Mondiale) per finanziare la ricostruzione post-bellica in Europa
- Non andò invece a buon fine il tentativo di istituire una terza istituzione che riguardasse il commercio internazionale. Fu invece raggiunto nel 1947 un accordo, il GATT – General Agreement on Tariffs and Trade, che sarebbe diventata l'OMC/WTO nel 1995

OSSERVAZIONI SUGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- Nascono in base ad un accordo tra diversi paesi
- Hanno una propria personalità giuridica distinta dagli Stati che le compongono
- Adottano generalmente uno schema di governance caratterizzato da:
 - una assemblea di rappresentanti dei paesi membri
 - un direttorio (Board) esecutivo
 - un Direttore Generale servito in genere da un segretariato (staff)
- Le organizzazioni internazionali **non finanziarie** ottengono le loro risorse da contributi periodici dei paesi membri e da contributi volontari (donazioni) del settore privato;
- Le organizzazioni internazionali **finanziarie** ottengono le loro risorse primariamente dal mercato (investitori) emettendo obbligazioni di alta affidabilità (rating)
- Le organizzazioni internazionali non perseguono il profitto e non remunerano gli azionisti
- Le organizzazioni internazionali non pagano tasse